

Lettera di una Naturopata: Curare l'ADHD con metodi naturali

Nota del Comitato:

Questo articolo non è conforme al nostro Consensus e non rispecchia quindi la posizione della Campagna "Giù le Mani dai Bambini". Attualmente non è disponibile documentazione scientifica e sperimentale a sostegno delle tesi sostenute nell'articolo, oppure essa non risulta validata dal nostro Comitato scientifico permanente. Nel caso pervenisse in redazione ulteriore documentazione a supporto dell'articolo, essa verrà evidenziata in futuro a beneficio dei lettori.

Sono una Naturopata di Modena.

I trattamenti da me utilizzati sono di tipo "vibrazionale", cioè agiscono prima dal punto di vista dei Chakra, o "corpo energetico", e poi agiscono sui meridiani dell'agopuntura Cinese, con risultati sia a livello fisico che a livello emotivo. E' grazie all'uso di tali strumenti e del colloquio che il soggetto recupera un'equilibrio, che spesso prima era disarmonico a causa di un trauma emozionale. Tale avvenimento potrebbe essere avvenuto o nella primissima infanzia od addirittura nel periodo pre-natale. Io ripeto sempre ai miei assistiti le parole di E. Bach: *"non dobbiamo curare la malattia, bensì il malato"*.

Marco, un bambino di 8 anni, è arrivato da me nel settembre del 2004 con difficoltà di concentrazione, episodi di rabbia e parole cattive nei confronti della madre e delle insegnanti. A scuola, le docenti non ne potevano più dei suoi continui metodi per distrarre i compagni. Già visitato da una psicoterapeuta dell'infanzia, ma senza alcun miglioramento, accusava anche difficoltà grafomotorie, con conseguente disgrafia e mancanza di fiducia in se stesso. Particolare molto importante, il bimbo adorava il Wrestling ed emulava spesso tali "personaggi" con giochi violenti.

La prima volta che lo vidi, sua madre mi chiese se doveva stare fermo durante la seduta di Cromopuntura, poiché lui non riusciva a stare immobile più di trenta secondi, data la sua iperattività. Le risposi affermativamente, ma sapevo già che lui con me avrebbe tenuto un comportamento diverso, ed infatti così è stato.

Cominciai a trattare i vari punti sul corpo, prima sull'ombelico, poi sul pube, poi dietro alla schiena, fino alla fine della seduta, che di solito dura 40 minuti, con una collaborazione da parte sua inverosimile. Oltre a due sedute alla settimana con la Cromopuntura, ho testato su di lui vari "Fiori di Bach", scegliendo nel suo caso Holly, il fiore che aiuta i bambini "arrabbiati con il mondo". Dopo tre settimane ci sono stati già i primi miglioramenti in ambito familiare, ma a scuola nulla, anzi, Marco veniva ripreso spesso dalle insegnanti.

A questo punto decisi di utilizzare, in abbinamento al primo, un altro rimedio floreale, "Rescue Remedy", il rimedio di soccorso per gli shock sia a livello inconscio-emotivo che a livello fisico. Da allora le cose sono andate migliorando di settimana in settimana, rendendo il bambino molto più docile e recettivo con i docenti, malgrado la sua enorme carica energetica ma... guai se non ci fosse, a mio avviso!

Il bambino, a mio parere, ha superato una serie di traumi emotivi che prima gli creavano un'enorme rabbia: ora vede la vita da una prospettiva più amorevole nei confronti dei familiari, dei compagni e delle insegnanti. Ciò che serviva a questo bambino era anche tanto ascolto ed amore.

I miei trattamenti su Marco sono durati assiduamente in tutto 4 mesi, poi saltuariamente una volta al mese come "mantenimento". Il mio consiglio inoltre fu di seguire lezioni di rieducazione alla scrittura.

N.B.: i disegni di Marco sono diventati da mostri ed eroi della lotta ad immagini di paesaggi con fiori e natura. Attualmente frequenta un gruppo Scout.

(Lorella De Luca, Naturopata)